Il Sole 24 ORE
Dir. Resp.:Fabio Tamburini
Tiratura: 173.364 Diffusione: 131.844 Lettori: 744.000
Sezione:LAVORO E POLITICHE SOCIALI
Rassegna del: 09/06/20
Edizione del:09/06/20
Estratto da pag.:1,5
Foglio:1/3

Imprese in rivolta: «Da Tridico parole offensive sulla cig»

CORO DI REPLICHE

Bonomi (Confindustria): dichiarazioni scioccanti per il mondo produttivo

In un'intervista il presidente dell'Inps aveva parlato di opportunismo

«Scioccanti per il mondo produttivo». Così il presidente di Confindustria Carlo Bonomi ha definito le parole del presidente dell'Inps Pasquale Tridico in una intervista sulle aziende che non riaprono perché lo Stato copre l'80% della busta paga e per pigrizia imprenditoriale. Accanto al leader di Confindustria è scattata la protesta del mondo imprenditoriale. Le dichiarazioni «sono sconfortanti, profondamente ingiuste e oltremodo ingenerose nei confronti del sistema produttivo - ha detto Carlo Robiglio, presidente della Piccola Industria di Confindustria - e riflettono ancora una volta un forte pregiudizio nei confronti del sistema imprenditoriale». Critiche dalle associazioni territoriali di Confindustria: da Milano al Piemonte, dalla Toscana all'Umbria, dal Lazio alla Sicilia. Ma anche dai settori, in testa Federmeccanica. Condanne anche dal fronte politico per Tridico, da Fi a Iv, da FdI ad Azione.

Picchio — *a pag. 5*

Peso:1-5%,5-43%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
479-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

Le imprese a Tridico: «sulla Cig parole inaccettabili»

Aziende in rivolta. Bonomi: «sono scioccanti per il mondo produttivo» le parole del presidente dell'Inps Tridico sulle aziende che non riaprono per pigrizia imprenditoriale

Nicoletta Picchio

«Scioccanti per il mondo produttivo». Così il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, ha definito le parole del presidente dell'Inps, Pasquale Tridico, dette in una intervista ieri, sulle aziende che non riaprono perché lo Stato copre l'80% della busta paga e per pigrizia imprenditoriale. Accanto al leader di Confindustria è scattata la protesta del mondo imprenditoriale. Parole «inaccettabili», «sconcertanti», «ingenerose», «offensive», che «riflettono i pregiudizi anti impresa». Rivolte verso chi, le aziende italiane, combattono, anticipando i soldi della cassa integrazione. Parole lontane dallo spirito di coesione, hanno sottolineato gli imprenditori, rilanciato dal presidente Mattarella, dalla Banca d'Italia e da esponenti del governo. «Le affermazioni che abbiamo letto sono sconfortanti, profondamente ingiuste e ingenerose, offensive nei confronti di chi sta combattendo per contribuire al benessere del paese» ha commentato Robiglio, presidente della Piccola industria di Confindustria, sottolineando che «riflettono il forte pregiudizio anti impresa».

Per Vito Grassi, presidente del Consiglio delle rappresentanze regionali di Confindustria e numero uno di Confindustria Campania, «Tridico avalla ipotesi assurde: nessun imprenditore ha interesse a tenere chiusa la propria azienda. Il crollo dei fatturati potrà determinare chiusure e interventi sulla struttura dei costi aziendali. Non certo speculazioni sulla cig». Parole che sono il frutto di un «atteggiamento anti impresa che non fanno bene al paese, fanno perdere la fiducia delle imprese nei confronti dello Stato e danneggiano l'immagine del paese all'estero» il commento del presidente di Federmeccanica, Alberto Dal Poz. «L'Inps dovrebbe preoccuparsi di tenere fede agli impegni presi ed erogare quanto dovuto ai lavoratori nel più breve tempo possibile. Al presidente Tridico forse sfugge che molte aziende stanno anticipando la cassa», è stata la reazione del presidente di Confindustria Piemonte, Fabio Ravanelli. «In questi mesi - ha detto Alessandro Spada, presidente Assolombarda - ho visto le imprese mettersi a disposizione del paese e fare sacrifici per non perdere quote di mercato. E oggi con senso di responsabilità guardiamo avanti». Per Alessandro Albanese, Sicindustria, le parole del presidente dell'Inps sono «sconcertanti, offensive, cariche di un pregiudizio anti-imprenditoriale, ben lontane dallo spirito di coesione invocato dal Presidente Mattarella, dal Governatore Visco e dai più alti esponenti del Governo».

Vincenzo Marinese, presidente di Confindustria Venezia e Rovigo parla di «esternazioni fuori luogo. Se si desidera lo scontro pubblico-privato siamo sulla strada giusta. Bisogna essere consapevoli che quando le aziende scapperanno qualcuno dovrà assumersene la responsabilità». Sconcertato anche il presidente di Confindustria Umbria, Antonio Alunni: «non si comprende quale sia lo scopo di queste dichiarazioni, se non quello di umiliare lo sforzo straordinario che gli imprenditori e i loro collaboratori stanno realizzando». Per Luciano Vescovi, presidente di Confindustria Vicenza, «è un atto offensivo. Ci troviamo una persona espressione di quella scuola di pensiero che ci considera prenditori». Si è definito «basito» il presidente di Unindustria, Filippo Tortoriello: «auspichiamo che il presidente Tridico si scusi, in questa fase delicata del paese c'è bisogno di un grande senso di responsabilità». Per Michele Boccardi, presidente di Assoeventi «le offese del presidente Tridico sono immotivate, gli imprenditori dovrebbero essere ringraziati. Dobbiamo costruire un clima collaborativo tra istituzioni e mondo produttivo». Marco Marchetti, numero uno di Assosistema Confindustria, ritiene che le parole di Tridico «non fotografino la situazione reale del paese». Paolo Campinoti, presidente di Confindustria Toscana Sud, rincara la dose: «moltissime imprese hanno anticipato la cassa integrazione», un aspetto sottolineato anche dal presidente di Confindustria Bari-Bat, Sergio Fontana, che si dichiara «sconcertato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

479-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

LE PAROLE DI TRIDICO E LA REAZIONE

«Dobbiamo dire grazie alla Cig»
Ieri il presidente dell'Inps Pasquale Tridico ha rilasciato una intervista alla Repubblica. Alla domando su quale sia lo stato dell'economia Italiana, Il presidente dell'Inps ha risposto: «Dobbiamo dire grazie al nostro Stato sociale se il Paese, nonostante tutto, è rimasto coeso. Dobbiamo dire grazie alla Cig, ai bonus, al Reddito di cittadinanza»

«Tanto c'è lo Stato»
Alla domanda specifica sull'uso della Cassa integrazione, Tridico ha risposto: «stiamo sovvenzionando con la Cig anche aziende che potrebbero ripartire, magari al 50%, e grazie agli aiuti di Stato preferiscono non farlo. Per pigrizia, per opportunismo, magari sperando che passi la piena e il mercato riparta come prima. In alcuni settori ci possono anche essere imprenditori che non affrontano le difficoltà della riapertura "tanto c'è lo Stato"che paga l'80% della busta paga. Adesso basta scrivere Covid e noi paghiamo, senza controlli, senza burocrazia, senza sindacati; dal mio punto di osservazione, vedo un Paese con molte zone grigie. C'è ancora tanto lavoro in nero, c'è moltissimo lavoro in "grigio"

La risposta delle aziende
Dalla Piccola Industria di Confindustria a Federmeccanica, il sistema produttivo italiano è insorto di fronte alle parole del presidente dell'Inps, parlando di «Pregiudizi anti-impresa» e di «offese verso chi sta combattendo quotidianamente per contribuire al benessere del Paese». Ma le parole di Tridico sono state attaccate anche dall'opposizioni e da esponenti della maggioranza

12 giugno
IL PAGAMENTO DELLE DOMANDE
Il presidente dell'Inps ha annunciato che entro il 12 giugno saranno pagate tutte le 419mila domande di Cig giacenti

Platea di 8,4 milioni. I decreti legge Cura Italia e Rilancio hanno complessivamente destinato alla Cig 20 miliardi. Secondo gli ultimi dati Inps i beneficiari potenziali complessivi di sono 8,4 milioni, i lavoratori pagati al 4 giugno sono 7,5 milioni

In prima linea. I rappresentanti delle imprese hanno giudicato le parole di Tridico inaccettabili, riferite a un mondo che sta combattendo per uscire dalla crisi

LA RIVOLTA DELLE ASSOCIAZIONI

CARLO ROBIGLIO
—Piccola Industria Confindustria
Da Tridico parole ingiuste e ingenerose nei confronti del sistema produttivo

ALBERTO DAL POZ
—Federmeccanica
Continuano ad emergere pregiudizi anti impresa che non fanno bene al Paese

FABIO RAVANELLI
—Confindustria Piemonte
Anzichè insinuare la malafede delle imprese Tridico dovrebbe tenere fede agli impegni presi

FILIPPO TORTORIELLO
—Unindustria
Tridico si scusi per parole ingenerose e infondate tipiche di una cultura anti impresa

VITO GRASSI
—Vice presidente Confindustria
Ipotesi assurde: nessun imprenditore ha interesse a tenere chiusa la propriaazienda

ALESSANDRO SPADA
—Assolombarda
L'evidenza dei dati non lascia nessun margine a interpretazioni su convenienze o opportunità

LUCIANO VESCOVI
—Confindustria Vicenza
Dal presidente Inps parole offensive, a nessuno piace tenere chiusa l'azienda

ALESSANDRO ALBANESE
—Sicindustria
Le parole di Tridico sono offensive e sconcertanti un insulto a tutto il mondo produttivo

MICHELE BOCCARDI
—Assoeventi
Le offese di Tridico sono immotivate. rLe imprese dovrebbero essere ringraziate.

ANTONIO ALUNNI
—Confindustria Umbria
Esternazioni di cui non si capisce lo scopo se non quello di umiliare lo sforzo degli imprenditori

Peso:1-5%,5-43%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

479-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring